



CAMPOBASSO  
GIOVANNI  
08.02.2021 15:40:49  
UTC



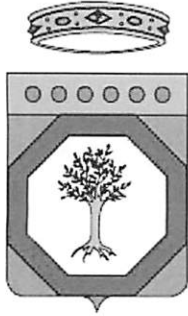
EMILIANO  
MICHELE  
09.02  
.2021  
15:38:37  
UTC



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

**Disegno di Legge N. 4 del 01/02/2021**

**Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione Quarto provvedimento 2021 (DFB Avvocati diversi)**



# REGIONE PUGLIA

AVVOCATURA REGIONALE

---

## SCHEMA DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

---

Codice CIFRA: AVV/SDL /2021/00004

OGGETTO: Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione Quarto provvedimento 2021 (DFB Avvocati diversi)

## RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

- "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
- a. sentenze esecutive;*
  - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
  - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
  - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
  - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
- 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
- 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
- 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."*

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da "Acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa" le somme dovute dalla Regione Puglia per compensi professionali e oneri accessori spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quali difensori della Regione in virtù di incarico conferito in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. n. 118/2011, della legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio inerenti a procedimenti di conferimento/ratifica di incarichi legali antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011.

### **Debito fuori bilancio n. 1**

**Cont. n. 1287/09/RM/LO – CdA Bari – T.C.+2 c/ R.P. - Compensi professionali spettanti all'avv. Enzo Augusto per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazioni n. 34 del 26/01/2010 la Giunta regionale ha conferito al Prof. Avv. Enzo Augusto mandato di rappresentanza e difesa al fine di impugnare dinanzi alla Corte di Appello di Bari la sentenza n. 1479 del 22/09/08 del Tribunale di Foggia e riacquisire così la proprietà al patrimonio regionale di due terreni in agro di San Severo e Foggia che già con sentenza n. 2598/02 del medesimo Tribunale erano stati dichiarati trasferiti da B.V. a T.C. (che successivamente l'aveva alienati a R.C.).(Settore di spesa: Riforma Fondiaria. Valore della controversia: Indeterminabile).

- La spesa presumibile è di € 4.338,93 di cui € 1.000,00 sul capitolo 1300 e.f. 2010 a titolo di acconto di cui all'impegno n. 3010732122 non liquidato (A.D. 54/2010) e € 3.338,93 sul capitolo 1312 e.f. 2010 di cui all'impegno n. 3010732123 (A.D. 54/2010).

- La controversia si concludeva con sentenza n. 80 dell' 08/01/2015 con la quale la Corte di Appello di Bari, I<sup>a</sup> Sez. civile, accertato in capo alla Regione Puglia il diritto di proprietà sui terreni in agro di San Severo e di Foggia, dichiarava inefficace nei confronti della Regione Puglia la sentenza del Tribunale di Foggia n. 2598/2002 e tutti gli altri atti conseguenti. Condannava B.V., T.C. e R.C. in solido al pagamento delle spese del giudizio in favore dell'appellata.

- L'avvocato Augusto inoltrava una prima nota spese datata 24/06/2015 prot. AOO\_024/9323 del 26/06/2015 poi successivamente rettificata con notula del 25/05/2020 prot. 024/5976 del 27/05/2020 rielaborata in applicazione dei parametri tariffari ex dm 127/2004, con applicazione delle spese generali al 12,50% e degli onorari al valore medio.

- Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle in vase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO\_024\_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

- Verificata la sussistenza dei residui passivi perenti di € 4.338,93 ( € 1.000,00 sul capitolo 1300 impegno n. 3010732122 ed € 3.338,93 sul capitolo 1312 impegno n. 3010732123) derivanti dagli impegni assunti con A.D. n. 54 /2010, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, le singole voci della notula sono state tutte rideterminate essendo stati i diritti redatti tutti ai valori medi e non ai valori minimi così come gli onorari che però sono stati implementati del 30% in più data la vittoria della causa e la condanna di controparte alle spese e del 20% per ogni controparte in più oltre la prima.
  - L'avvocato è pertanto creditore della somma complessiva di € 5.990,52 (importo lordo) di cui imponibile € 4.721,40, CAP € 188,86, IVA € 1.080,26.
- La somma di € 4.338,93 ha trovato copertura mediante reiscrizione di residui passivi perenti con DGR n. 477/2020 e successiva liquidazione con atto dirigenziale n. 321/2020.
- Per esigenze di non aggravamento dei procedimenti di liquidazione e di buon andamento, speditezza e celerità dell'azione amministrativa si procede al riconoscimento della differenza di € 1.651,58 quale debito fuori bilancio.

### **Debito fuori bilancio n. 2**

**Cont. n. 1368/09/B – C.S. c/ R.P. - TAR Bari - Compensi professionali spettanti all'avv. Balducci Pierluigi per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 2343 del 1/12/09, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza in data 20/10/2009 all'avv. Balducci Pierluigi di rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi al TAR Bari nel giudizio intrapreso da C.S. (Settore di spesa: Personale. Valore della controversia: Indeterminato)- Spesa presumibile di € 4.599,18 impegnata con A.D. 422/2010, acconto di € 2.000,00, liquidato con atto dirigenziale n. 422/2010 – perenti sul capitolo 1318/2010 non più disponibili.
- La controversia si concludeva con sentenza n. 2918 dell'8/7/2010 del Tar Puglia che ha riunito diversi giudizi aventi analogo oggetto.
- Con raccomandata del 18/4/2012 il Legale ha chiesto il pagamento del saldo del compenso di € 239,28 oltre IVA e CAP, avendo applicato agli onorari la riduzione essendo la causa stata riunita ad altre.
- In data 18/7/2019 prot. n. AOO/024/8899 è pervenuta raccomandata di sollecito di pagamento.
- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è risultata congrua. Si è calcolato il CAP € 9,57 e l'IVA € 54,75 per un totale di € 303,60, quale debito fuori bilancio da riconoscere.

### **Debito fuori bilancio n. 3**

**Cont. n. 84/97/CO – Trib. Siena Sclavo SpA –c/ Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Stefano Borgheresi per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 1101 del 25/3/1997, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza all'avvocato Stefano Borgheresi di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n. 116/97 proposto da Sclavo SpA ed emesso dal Tribunale di Siena. Settore di spesa: Sanità. Valore della controversia: Lire 230.794.720 pari

a € 119.195,50). Spesa presumibile Lire 7.000.000 di cui acconto di Lire 4.248.300. I residui perenti non risultano più iscritti in bilancio.

- La controversia si concludeva con sentenza n. 282/03 in cui veniva respinta l'opposizione con condanna alle spese della Regione.

- L'avvocato Borgheresi, con nota raccomandata del 21/12/2009 indirizzata alla Sanità, ha chiesto il pagamento dei compensi per € 11.742,87. Il pagamento è stato successivamente sollecitato con raccomandate del 31/3/2010,23/1/2013,18/2/2014 ed infine con Pec all'Avvocatura Regionale del 26/2/2020 prot. n. AOO/024/4936 del 29/4/2020.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è stata rideterminata in € **9.833,31** in quanto è stato sottratto l'acconto liquidato e sono state aggiornate le aliquote IVA e CAP.

-La somma da riconoscere quale debito fuori bilancio è pari a € **9.833,31**.

#### **Debito fuori bilancio n.4**

**Cont. n. 85/97/CO – Trib. Siena –Monte del Paschi Factor S.p.A. c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Stefano Borgheresi per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 1102 del 25/3/1997, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza all'avvocato Stefano Borgheresi di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo proposto da Monte del Paschi Factor SpA ed emesso dal Tribunale di Siena. Settore di spesa: Sanità. Valore della controversia: Lire 366.462.700 pari a € 189.262,20). Spesa presumibile Lire 7.000.000 di cui acconto Lire 4.248.300. I residui perenti non risultano più iscritti in bilancio.

- La controversia si concludeva con sentenza n. 281/03 in cui veniva respinta l'opposizione con condanna alle spese della Regione.

- L'avvocato Borgheresi, con nota raccomandata del 21/12/2009, indirizzata alla Sanità, ha chiesto il pagamento dei compensi per € 11.742,87. Il pagamento è stato successivamente sollecitato con raccomandate del 31/3/2010,23/1/2013,18/2/2014 ed infine con Pec all'Avvocatura Regionale del 26/2/2020 prot. n. AOO/024/4936 del 29/4/2020.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è stata rideterminata in € **9.833,31** in quanto è stato sottratto l'acconto liquidato e sono state aggiornate le aliquote IVA e CAP.

-La somma da riconoscere quale debito fuori bilancio è pari a € **9.833,31**.

#### **Debito fuori bilancio n. 5**

**Cont. n. 2378/96/S – TAR Lecce – Comune di Galatone c/ CO.RE.CO e R.P. Compensi professionali spettanti all'avv. Alfredo Cacciapaglia per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 6118 del 29/11/1996, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza all'avvocato Alfredo Cacciapaglia di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio dinanzi al TAR Lecce proposto dal Comune di Galatone avverso la decisione n.5806/3/96 del CO.RE.CO. Acconto Lire 1.820.700.

- La controversia si concludeva con decreto di perenzione n. 1136 del 20/3/2007.

- In data 3/1/2011 con raccomandata, l'avvocato Cacciapaglia inoltrava richiesta di pagamento del compenso maturato pari ad € 2.360,72 .
  - Il 23/4/2020 è pervenuta pec da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce con cui si comunica di aver avuto l'incarico di esprimere parere in ordine alla suddetta notula (prot. AOO/024/4887 del 27/4/2020).
  - Con successiva Pec del 28/4/2020 protocollata al n. AOO/024/5008, l'avvocato Cacciapaglia, su richiesta dell'Ufficio, ha inoltrato copia della raccomandata del 3/1/2011 ed altra documentazione utile all'istruttoria della pratica, nonché ricevuta del versamento effettuato in favore del Consiglio dell'Ordine.
  - All'esito della verifica di congruità operata dal liquidatore incaricato, la parcella è stata rideterminata in € 2.222,89 a causa di inesattezze di impostazione della stessa (ed è stata adeguata l'aliquota IVA).
- Il debito fuori bilancio da riconoscere è di € 2.222,89.

#### **Debito fuori bilancio n. 6**

**Cont. n. 2105/08/GR - TAR Bari - La Cascina Global Service + 1 c/R.P. - Compensi professionali spettanti all' avv. Raffaele DALOISO per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 1417 del 4/8/2009, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza in data 3/4/2009 all'avv. Raffaele DALOISO di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di merito dinanzi al Tar Bari promosso dalla società La Cascina + 1. RG 1238/08. Settore di spesa: Sanità. Valore della controversia: Indeterminabile). Spesa presumibile € 5.000,00 impegnata con atto dirigenziale n. 944/2009. Acconto di € 1.000,00.
- La controversia si concludeva con sentenza n. 1890/10 della Sez. Prima con la quale veniva respinto il ricorso e condannata alle spese la soccombente società.
- L'avvocato Daloso, con nota raccomandata del 28/2/2013, protocollo 024/4232 del 6/3/2013 ha inviato notula € 4.407,10, al netto dell'acconto.
- Con la Direttiva per la liquidazione delle parcelle in fase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19 n. AOO\_024\_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*
- Verificato che sussiste il residuo passivo perente di € 4.000,00 impegnato con A.D. n.944/09, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.
- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è risultata congrua. Adeguata l'aliquota IVA AL 22% l'avvocato risulta creditore di € 4.442,95.
- La somma di € 4.000,00 è stata reiscritta con DGR n. 849/20 e liquidata con A.D. 123/2020.

- Per esigenze di non aggravamento dei procedimenti di liquidazione e di buon andamento, speditezza e celerità dell'azione amministrativa si procede al riconoscimento di legittimità della differenza di € 442,95 quale debito fuori bilancio.

#### **Debito fuori bilancio n. 7**

**Cont. n. 2118/91/S-GA – CdS- C.R. c/ Regione Puglia – Saldo compensi professionali spettanti all'avv. Antonio De Feo per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza adeguato impegno di spesa**

- Con deliberazione n. 1660 del 12/07/2010 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R. in data 24/06/2010 al Prof. Avv. Antonio De Feo di rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi al C.d.S. proponendo appello avverso la sentenza del TAR Bari n. 913/2010 con la quale si accoglieva il ricorso proposto dalla dott.ssa C.R. (Settore di spesa: Personale. Valore della controversia: Indeterminabile da € 103.300,01 a € 258.200,00).

- La spesa presumibile è di € 6.759,70 di cui acconto di € 1.000,00, liquidato con atto dirigenziale n. 690 del 25/10/2010.

- La controversia si concludeva con sentenza n. 4859/15 del 16/07/2015 con la quale il CdS, pronunciando sull'appello, riuniva il presente all' appello n. 4775/2011, li accoglieva entrambi e, riformando le sentenze di primo grado, respingeva i ricorsi originari proposti dinanzi al TAR Bari. Condannava l'appellata erede sig.ra M.E. allespese del doppio grado di giudizio in favore della Regione Puglia.

- L'avvocato De Feo ha inoltrato una prima nota spese datata 10/11/2015 prot. n. AOO\_024/15482 del 12/11/2015 che ha provveduto poi a riformulare, avendo egli applicato uno scaglione inferiore rispetto al valore della causa così come stabilito nella DGR di incarico (da € 103.300,01 a € 258.200,00). Con nota del 25/05/2020 prot. n. AOO\_024/5866 del 26/05/2020 ha inviato notula € 9.927,37 (totale lordo).

- Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle in vase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO\_024\_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla iscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 5.759,70 derivante dall'impegno della A.D. n.690/10, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è risultata congrua.

- L'avvocato è risultato creditore di € 9.927,37 di cui imponibile € 8.137,19, CAP € 312,97, IVA € 1.790,18.

- La somma di € 5.759,70 ha trovato copertura mediante reiscrizione di residui passivi perenti a carico del capitolo 1312 con DGR n.1445 del 4/9/ 2020 , liquidata con A.D. n. 261/2020.
- Per esigenze di non aggravamento dei procedimenti di liquidazione e di buon andamento, speditezza e celerità dell'azione amministrativa si procede al riconoscimento della differenza di della somma di € 4.167,67 quale debito fuori bilancio.

### **Debito fuori bilancio n.8**

**Cont. n. 4/04/GA – CdS - C.R. c/ Regione Puglia – Saldo compensi professionali spettanti all'avv. Antonio De Feo per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza adeguato impegno di spesa**

- Con deliberazione n. 1659 del 12/07/2010 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R. in data 24/06/2010 al Prof. Avv. Antonio De Feo di rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi al C.d.S. proponendo appello avverso la sentenza del TAR Bari n. 2048/2010 (Settore di spesa: Personale. Valore della controversia: Indeterminabile da € 103.300,01 a € 258.200,00).
- La spesa presumibile è di € 6.759,70 di cui acconto di € 1.000,00, liquidato con atto dirigenziale n. 689 del 25/10/2010.
- La controversia si concludeva con sentenza n. 4859/15 del 16/07/2015 con la quale il CdS, pronunciando sull'appello, riuniva il presente all' appello n. 927/2011, li accoglieva entrambi e, riformando le sentenze di primo grado, respingeva i ricorsi originari proposti dinanzi al TAR Bari. Condannava l'appellata erede sig.ra M.E. alle spese del doppio grado di giudizio in favore della Regione Puglia.
- L'avvocato De Feo ha inoltrato una prima nota spese datata 10/11/2015 prot. n. AOO\_024/15482 del 12/11/2015 che ha provveduto poi a riformulare, avendo egli applicato uno scaglione inferiore rispetto al valore della causa così come stabilito nella DGR di incarico (da € 103.300,01 a € 258.200,00). Con nota del 25/05/2020 prot. n. AOO\_024/5866 del 26/05/2020 ha inviato notula € 9.927,37 (totale lordo).
- Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle in vase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO\_024\_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*
- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 5.759,70 derivante dall'impegno della A.D. n.689/10, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è risultata congrua.
- L'avvocato è risultato creditore di € 9.927,37 di cui imponibile € 8.137,19, CAP € 312,97, IVA € 1.790,18.
- La somma di € 5.759,70 ha trovato copertura mediante reiscrizione di residui passivi perenti a carico del capitolo 1312 con DGR n. 1446 del 4/9/2020, liquidata con A.D. n.266/2020.
- Per esigenze di non aggravamento dei procedimenti di liquidazione e di buon andamento, speditezza e celerità dell'azione amministrativa si procede al riconoscimento della differenza di della somma di € 4.167,67 quale debito fuori bilancio.

#### **Debito fuori bilancio n.9**

**Cont. n. 1004/08/SH – Tribunale Lecce - Studio Associato Medicina del Lavoro Muratore e Siciliani c/ Regione Puglia –Compensi professionali spettanti all'avv. Eliana DE LUCA per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 2121 dell'11/11/2008, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza in data 5/9/2008 all'avvocato Eliana De Luca di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio intrapreso dinanzi al Tribunale di Lecce dallo Studio Associato Medicina del Lavoro Muratore Siciliano relativo alla richiesta di risarcimento del danno per mancato ripristino del rapporto contrattuale. Settore di spesa: Lavori Pubblici - Datore di Lavoro. Valore della controversia: € 180.000,00). Acconto di € 1.000,00 impegnato con atto dirigenziale n.1058/08 non pagato.
- La controversia si concludeva con sentenza n. 1895/12 della Sez. Prima con la quale veniva respinto il ricorso. Spese compensate.
- L'avvocato De Luca, con nota raccomandata 20/9/2012, ha inviato notula € 12.419,22. La stessa è stata poi sollecitata.
- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è stata rideterminata per quanto attiene la maggiorazione degli onorari, dovuta al 15% e non al 30%. Avendo comunicato di aver aderito al regime forfettario, il compenso spettante è di € 9.388,95.
- La somma di € 1.000,00 è stata reiscritta con DGR n. 901/20 e liquidata con A.D. 134/2020.
- La somma di € 8.388,95 è da riconoscere quale debito fuori bilancio.

#### **Debito fuori bilancio n.10**

**Cont. n.1642/07/GR – CdA Lecce – Studio Associato Medicina del Lavoro Muratore e Siciliani c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all'avv. Eliana DE LUCA per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 263 del 24/2/2011, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza in data 13/12/2011 all'avvocato Eliana De Luca di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di appello intrapreso dallo Studio Associato Medicina del Lavoro Muratore Siciliano avverso la sentenza del Tribunale di Lecce n. 271/10. Settore di spesa:

Lavori Pubblici - Datore di Lavoro. Valore della controversia: € 50.061,00). Acconto di € 1.000,00 - atto dirigenziale n.46/11.

- La controversia si concludeva con sentenza n. 464/13 della Sez. Seconda con la quale veniva accolto il ricorso. La Regione veniva condannata alle spese di giudizio.

- L'avvocato De Luca, con nota raccomandata 2/7/2013, ha inviato nota spese formulata parte con D.M 127/04 e parte con DM 140/2012. Successivamente, su richiesta dell'Ufficio, l'avvocato ha trasmesso nuova notula utilizzando il DM del 2004 di € 7.678,12.

- Con la Direttiva per la liquidazione delle parcelle inavase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19 n. AOO\_024\_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è stata rideterminata per quanto attiene la maggiorazione degli onorari, non dovuta. Pertanto, il compenso spettante è di € 6.892,20.

- La somma di € 2.000,00 ha trovato copertura mediante reiscrizione di residui passivi perenti a carico del capitolo 1312 con DGR n. 900/2020 a cui è seguito l'atto di liquidazione n. 135/2020.

- Per esigenze di non aggravamento dei procedimenti di liquidazione e di buon andamento, speditezza e celerità dell'azione amministrativa si procede al riconoscimento della differenza di della somma di € **4.892,20** quale debito fuori bilancio.

### **Debito fuori bilancio n.11**

**Cont. n. 486/98/CA – CdA Taranto - C.G.+2 c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all'avv. Alessandro Favale per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 1362 del 28/07/2009, la Giunta regionale ha conferito all'avv. Alessandro Favale l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi alla CdA di Taranto avverso il ricorso proposto dal perito agrario sig. C.G.+2 con il quale quest'ultimo chiedeva l'accoglimento dell'appello avverso la sentenza n.436/2008 del Tribunale di Taranto e per l'effetto la parziale riforma di questa. (Settore di spesa: Agricoltura. Valore della controversia: € 52.000,00). Spesa presumibile € 4.000,00.- Acconto di € 1.000,00, liquidato con atto dirigenziale n.759 del 03/09/2009.

- La controversia si concludeva con sentenza n. 42 del 18/01/2013 con la quale veniva accolto l'appello proposto dal sig. C.G.+2 e le spese venivano dichiarate interamente compensate.

- L'avvocato Favale inoltrava una prima nota spese del 23/01/2014 (prot. n. AOO\_024/1455 del 29/01/2014) redatta secondo il D.M. n. 140/12 piuttosto che secondo il D.M 127/04. In data

06/11/19 l'avvocato ha provveduto ad inoltrare via pec nuova nota spese ( n. prot. 024/13090 del 07/11/19), redatta questa volta secondo il D.M. 127/04, dell'importo di € 10.195,33.

- Con la Direttiva per la liquidazione delle parcelle inavase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19 n. AOO\_024\_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

- Verificato che sussiste il residuo passivo perento di € 3.000,00 impegnato con A.D. n.749/09, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è stata rideterminata in € 9.789,11 comprensivo degli oneri di legge, avendo apportato correzioni ad alcune voci inerenti i diritti.

-La somma di € 3.000,00 è stata reiscritta con DGR n. 924/20 e liquidata con A.D. 163/2020.

- Per esigenze di non aggravamento dei procedimenti di liquidazione e di buon andamento, speditezza e celerità dell'azione amministrativa si procede al riconoscimento della differenza di della somma di € 6.789,11 quale debito fuori bilancio.

### **Debito fuori bilancio n. 12**

**Cont. 413/08/SI TER – CdA Roma - INPS c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all'avv. Renato GRELLE per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 182/12, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R. il 24/10/2011 all'avv. Renato Grelle di resistere all'appello proposto da INPS alla CdA di Roma alla sentenza n. 8376/11 del Tribunale di Roma (Settore di spesa: Contenzioso Amministrativo) Valore della controversia: € 3.195.106,87. Spesa presumibile € 5.000,00.

Atto di acconto n.20/12 di € 1.000,00 e con DGR n. 603/12 stabilito un ulteriore acconto di € 2.000,00 liquidato con A.D.n. 85/12.

- La controversia si concludeva con sentenza n. 6190/18 con cui veniva rigettato l'appello e la Regione veniva condannata alle spese.

-Essendo concluso l'incarico, l'avvocato Grelle in data 31/10/2018 chiedeva il pagamento delle competenze ammontanti a € 20.825,61 al netto degli acconti erogati. La sezione amministrativa con A.D. n. 548/18, a seguito di reiscrizione di residui passivi perenti, liquidava l'ulteriore somma di € 2.000,00 con A.D. 548/18.

- L'avvocato Grelle, con Pec dell'8/1/2019 e successiva del 8/10/2020 (prot. 024/11508) chiedeva il pagamento del saldo delle competenze e, al fine di accelerare l'iter del pagamento, proponeva la riduzione del compenso ancora dovuto del 20%.
- A seguito della verifica di congruità operata sulla parcella dal liquidatore incaricato, l'avvocato Grelle, decurtata la somma imponibile di € 2.722,24 pari alla riduzione offerta, è creditore della somma di € **13.815,94** di cui imponibile € 10.888,98, CAP € 435,56, IVA € 2.491,40).

### **Debito fuori bilancio n.13**

**Cont. n. 7539/02/GU – Sez. distaccata di Campi Salentina poi Tribunale di Lecce – R.A. c/ Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Vito Guglielmi per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 2099 del 23/12/2002, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R. in data 03/07/2002 all'avvocato interno Vito Guglielmi di rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi al Tribunale di Lecce – Sez. dist. di Campi Salentina avverso il ricorso ingiuntivo proposto dal sig. R.A. con il quale veniva richiesto il pagamento del contributo "una tantum", così come previsto dalla L. 31/91, art.2 comma 2, a favore delle aziende agricole vitivinicole danneggiate dalla siccità verificatasi durante l'annata agraria 1989/90 (Settore di spesa: Agricoltura. Valore della causa: da € 5.164,57 a € 25.822,80).
- Con DGR 2099/2002 si stabiliva che " a seguito di eventuale esito favorevole della lite e sussistendone i presupposti soggettivi ed oggettivi, si provvederà con determinazione dirigenziale all'assunzione di impegno di spesa a carico del bilancio dell'esercizio in cui maturerà l'obbligazione" .
- Il Giudice Unico della predetta Sezione, a seguito della chiamata in causa del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ha dichiarato la propria incompetenza, rimettendo d'ufficio la controversia al Tribunale di Lecce.
- In corso di causa l'opposto rinunciava al D.I.. Detta rinuncia veniva accettata dalla Regione Puglia con deliberazione giuntale n. 164 del 17/02/2009.
- Con ordinanza del 10/7/2009 il Tribunale di Lecce dichiarava cessata la materia del contendere e compensava integralmente tra le parti le spese e competenze di causa.
- Conclusa l'attività, l'avvocato Guglielmi, con nota del 25/9/2009, protocollata al n. 11/L/18207 del 28/9/2009, ha trasmesso copia della sentenza e due distinte notule per le competenze maturate, la prima in costanza di pubblico impiego e la seconda nella qualità di legale del libero foro dal 1/1/2004 di € 3.413,29.
- Con raccomandata del 27/1/2018, prot. 024/1305 del 30/1/2020, ha inoltrato sollecito al pagamento e in data 22/3/2019 ha trasmesso autocertificazione dell'attività svolta relativamente al contenzioso di cui trattasi redatta in conformità alla deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/02/2014, modificata e integrata con DGR n. 1204 del 23/06/2014.
- Poiché, con separato provvedimento, sono state liquidate le specifiche relative all'attività resa come avvocato regionale, occorre provvedere alla liquidazione del residuo importo spettante.

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione la parcella è risultata congrua. Si è provveduto al solo adeguamento del CAP al 4% e dell'IVA al 22%. Ne consegue che il legale risulta creditore della somma di € 3.523,76 di cui imponibile € 2.465,92, CAP € 98,64, IVA € 564,20, spese esenti € 395,00.
- La somma da riconoscere quale debito fuori bilancio è pari a € **3.523,76**.

#### **Debito fuori bilancio n.14**

**Cont. n. 3095/2003/GU – Tribunale Taranto- D.U.A. c/ Regione Puglia e Comune di Crispiano. Compensi professionali spettanti all'avv. Vito Guglielmi per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 1797 del 21/11/2003, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R. in data 07/10/2003 all'avv. Vito Guglielmi di rappresentare e difendere la Regione Puglia convenuta in giudizio dinanzi al Tribunale di Taranto avverso atto di citazione del sig. D.U.A. con il quale veniva richiesto il pagamento del contributo una tantum di cui alla L. 31/91, art. 2 comma 2 (Settore di spesa: Agricoltura. Valore della causa: Indeterminabile).
- La DGR di cui supra non comporta, all'atto della sua adozione, oneri finanziari a carico del bilancio regionale.
- Con sentenza n. 1156/09 il Tribunale di Taranto, definitivamente pronunciando, dichiarava la propria incompetenza, essendo competente il Tribunale di Lecce e compensava integralmente tra le parti le spese di lite.
- Terminata l'attività professionale l'avvocato Guglielmi ha inviato notula di € 3.267,15 (totale lordo) del 30/10/2009 prot. n.11/L/20882 del 30/10/2009 redigendola secondo i D.M. 585 del 1994 e 127 del 2004 vigenti *pro tempore*. L'avvocato ha inoltre provveduto ad inoltrare autocertificazione dell'attività svolta relativamente al contenzioso di cui trattasi in data 26/09/2018.
- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile del procedimento di liquidazione la parcella è risultata congrua. Si è provveduto al solo adeguamento del CAP al 4% e dell'IVA al 22%. Ne consegue che il legale risulta creditore della somma di € 3.384,93 di cui imponibile € 2.628,65, oltre CAP € 105,15, IVA 601,44, spese esenti € 49,69.
- La somma da riconoscere quale debito fuori bilancio è pari a € **3.384,93**.

#### **Debito fuori bilancio n.15**

**Cont. n. 3097/03/GU – Tribunale di Taranto – S.V. c./ R.P. - Compensi professionali spettanti all'avv. Vito Guglielmi per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 1797 del 21/11/2003, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R. in data 07/10/2003 all'avv. Vito Guglielmi di rappresentare e difendere la Regione Puglia convenuta in giudizio dinanzi al Tribunale di Taranto avverso atto di citazione della sig.ra S.V. con il quale veniva richiesto il pagamento del contributo una tantum di cui alla L. 31/91, art. 2 comma 2 (Settore di spesa: Agricoltura. Valore della causa: Indeterminabile).

- La DGR di cui supra non comporta, all'atto della sua adozione, oneri finanziari a carico del bilancio regionale.
- Con sentenza n. 1157/09 il Tribunale di Taranto, definitivamente pronunciando, dichiarava la propria incompetenza, essendo competente il Tribunale di Lecce e compensava integralmente tra le parti le spese di lite.
- Terminata l'attività professionale l'avvocato Guglielmi ha inviato notula di € 3.948,00 (totale lordo) del 30/10/2009 prot. n.11/L/20882 del 30/10/2009 redigendola secondo i D.M. 585 del 1994 e 127 del 2004 vigenti *pro tempore*. L'avvocato ha inoltre provveduto ad inoltrare autocertificazione dell'attività svolta relativamente al contenzioso di cui trattasi in data 22/03/2019.
- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è risultata congrua. Si è provveduto al solo adeguamento del CAP al 4% e dell'IVA al 22%.
- Ne consegue che il legale ricorrente risulta creditore della somma di € 4.084,64 di cui imponibile € 3.050,09, oltre CAP € 122,00, IVA 697,86, spese esenti € 214,69.
- La somma da riconoscere quale debito fuori bilancio è pari a € **4.084,64**.

#### **Debito fuori bilancio n.16**

**Cont. n. 408/2001/GU – Tribunale Brindisi- Sezione distaccata di Francavilla Fontana- R.E. c/ Regione Puglia + chiamata in garanzia del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Saldo compensi professionali spettanti all'avv. Vito Guglielmi per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa**

- Con deliberazione n. 303 del 03/04/2001 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R. all'avv. Vito Guglielmi di rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi al Tribunale di Brindisi Sezione distaccata di Francavilla Fontana avverso il decreto ingiuntivo azionato, fra gli altri, dal sig. R.E. in seguito al quale l'Ente veniva condannato al pagamento del contributo "una tantum" a favore delle imprese agricole viti-olivicole danneggiate dalla siccità verificatasi durante l'annata agraria 1989/90, previsto dall'art. 2 comma 2 l. 31/91 (Settore di spesa: Agricoltura. Valore della controversia: Non specificato).
- La controversia si concludeva con sentenza n. 200 del 08/03/2007 con la quale il Tribunale di Brindisi, Sez. dist. Francavilla Fontana definitivamente pronunciando sulla domanda proposta con atto di citazione dalla Regione Puglia nei confronti di R.E. nonché su quella proposta nei confronti del chiamato in causa Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dichiarava l'incompetenza del Tribunale di Brindisi, essendo competente il Tribunale di Lecce; assegnava alle parti il termine di mesi sei dalla comunicazione della sentenza per la riassunzione della causa dinanzi al giudice competente; compensava tra le parti le spese di lite.
- L'avvocato Guglielmi, conclusa la Sua attività, depositava nota spese datata 26/10/2007 prot. n. 11/L/27773 del 29/10/2007 applicando per l'attività svolta fino al 01/06/2004 il D.M. n. 585/94 e per l'attività svolta successivamente il D.M. 127/2004, con valore della causa determinato secondo lo scaglione da € 5.164,58 a € 25.822,84(trattasi di parcella relativa all'attività svolta a partire dal 01/01/2004 nella qualità di legale esterno all'Amministrazione. Quanto all'attività svolta per il medesimo contenzioso in costanza di pubblico impiego, questa risulta già pagata con bonifico del 27/02/2017). Successivamente inoltrava con raccomandata

a/r del 17/01/2013 sollecito di pagamento compensi professionali e in data 25/03/2019 prot. AOO\_024/3830 del 26/03/2019 presentava autocertificazione attestante l'attività svolta.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è risultata congrua. Si è provveduto al solo aggiornamento del CAP al 4% e dell'IVA al 22%.

- L'avvocato è pertanto creditore di € **2.984,98** (importo lordo) di cui imponibile € 2.308,68, CAP € 92,35, IVA € 528,23, spese non imponibili € 55,72.

#### **Debito fuori bilancio n.17**

**Cont. n. 3094/03/GU – Tribunale Taranto P.A. c/ Regione Puglia + Comune di Crispiano, chiamata in causa del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Saldo compensi professionali spettanti all'avv. Vito Guglielmi per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa**

- Con deliberazione n. 1797 del 21/11/2003 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R. in data 07/10/2003 all'avv. Vito Guglielmi di rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi al Tribunale di Taranto avverso l'atto di citazione proposto, fra gli altri, dal sig. P.A. il quale chiedeva all'autorità giudiziaria che l'Ente fosse condannato al pagamento del contributo una tantum di cui alla l. 31/91, art. 2 comma 2 (Settore di spesa: Agricoltura. Valore della controversia: Non specificato).

- La controversia si concludeva con sentenza n. 748 del 16/02/2009 con la quale il Tribunale di Taranto, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da P.A., rigettava la domanda e compensava integralmente tra tutte le parti le spese di lite.

- L'avvocato Guglielmi, conclusa la Sua attività, ha inoltrato nota spese datata 30/10/2009 prot. n. 11/L./20880 del 30/10/2009 applicando per l'attività svolta fino al 01/06/2004 il D.M. n. 585/94 e per l'attività svolta successivamente il D.M. 127/2004, con valore della causa determinato secondo lo scaglione da € 5.164,58 a € 25.822,84. Successivamente, in data 26/09/2018 prot. AOO\_024/12034 del 01/10/2018 ha inoltrato autocertificazione attestante l'attività svolta, reiterata in data 25/03/2019 prot. AOO\_024/3830 del 26/03/2019 al nuovo liquidatore.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è stata rideterminata solo in relazione ad una voce contenuta nei diritti. Si è inoltre provveduto all'aggiornamento del CAP al 4% e dell'IVA al 22%.

- L'avvocato è pertanto creditore di € **4.040,93** (importo lordo) di cui imponibile € 3.072,28, CAP € 122,89, IVA € 702,94, spese esenti € 142,82.

#### **Debito fuori bilancio n.18**

**Cont. n. 2531/08/GR – Tribunale Lecce – Saldo compenso professionale spettante all'avv. Natalia Pinto per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

-Con Legge Regionale n. 50/2019 è stato riconosciuto legittimo il debito fuori bilancio di € 3.567,19 relativo a parte del compenso maturato dall'avvocato Natalia Pinto per incarico svolto dinanzi al TAR di Lecce giusta DGR n. 1373/09 di complessivi € 7.567,19 (DDL n. 149 del 02/08/2019).

- Nel DDL n. 149 del 2/8/2019, divenuto L.R. 50/19, si dava atto che per saldare il credito dell'avvocato Pinto occorreva procedere alla reiscrizione del residuo passivo perento di € 4.000,00 derivante dall'impegno assunto con atto dirigenziale 024/2009/929 del 6/10/2009.

- In fase di reiscrizione di tale somma la Sezione Bilancio e Ragioneria comunicava che, a causa di un mero errore di scrittura contabile, l'importo dell'impegno n.3009709760 risultava essere di soli € 2.445,70.

- Per saldare il credito dell'avvocato Natalia Pinto necessita pertanto procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio della differenza di € 1.554,30.

### **Debito fuori bilancio n.19**

**Cont. n. 1987/06/GR – Trib. Lecce sez. distaccata Maglie - INPDAP c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Massimo MANERA per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 774 del 4/6/2007, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza all'avvocato Massimo Manera di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio proposto dinanzi al Tribunale di Lecce sez. distaccata Maglie dall'INPDAP nei confronti di USL LE Casarano e Regione Puglia in solido per il pagamento di un credito di € 7.132,19 oltre interessi legali - Settore di spesa: Sanità GAF. Acconto € 1.000,00 con A.D. 523/07.

- La controversia si concludeva con sentenza n. 134/11 in cui veniva dichiarato il difetto di giurisdizione con riassunzione dinanzi alla Corte dei Conti. Spese compensate.

- L'avvocato Manera, avendo concluso il suo incarico, ha trasmesso in data 12/3/2012 prot. 11/L/4167, notula di € 6.742,99 compreso CAP e IVA al 21%. Successivamente ha inoltrato sollecito in data 14/3/2018 e prot. 024/3559 e autocertificazione con PEC del 2/7/2020.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è stata rideterminata in € 5.579,04 in quanto è stata eliminata una voce dell'onorario ed una dei diritti, sottratto l'acconto e aggiornata l'aliquota IVA.

-La somma da riconoscere quale debito fuori bilancio è pari a € 5.579,04 (€ 4.397,10 + € 175,88 +€ 1.006,06).

### **Debito fuori bilancio n.20**

**Cont. n. 904/10/TC/RM/LO – Tribunale Brindisi - A.N.+ 22 e M.S.+1 c/ Regione Puglia (proc. Pen. n. 1082/10 riunito al proc. Pen. 176/11) – Saldo compensi professionali spettanti all'avv. Francesco MARZULLO per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazioni n.2095 del 01/10/2010 e n. 1704 del 26/07/2011 la Giunta regionale ha conferito all'avv. Francesco Marzullo procura speciale e difesa tecnica innanzi al Tribunale di

Brindisi GUP perché si costituisse parte civile in nome e per conto della Regione Puglia nei proc. Pen. n.1082/10 r.g.T. e n.176/11 r.g.T. al fine di chiedere ed ottenere dagli imputati la restituzione delle somme indebitamente percepite ex leges nn. 185/1992 e 256/2002 (indennizzi agli operatori agricoli danneggiati da eventi naturali calamitosi e prestiti a tasso agevolato) oltre che il risarcimento dei danni patiti. (Settore di spesa: Servizio Alimentazione. Valore della controversia: Indeterminato).

- La spesa presumibile è rispettivamente per i due incarichi di € 5.000,00 di cui acconto di € 3.000,00, liquidato con atto dirigenziale n. 9 del 18/01/2011 (DGR 2095/2010) e di € 20.000,00 di cui acconto € 5.000,00, liquidato con atto dirigenziale n. 337 del 20/10/2011 (DGR 1704/2011).

- La controversia si concludeva con sentenza n. 1364 dell' 08/10/2012 con la quale il Tribunale di Brindisi, riuniti i procedimenti, condannava gli imputati al risarcimento danni in favore della Regione nonché al pagamento delle spese legali in favore della medesima parte civile.

- L'avvocato Marzullo in data 23/05/2013 inviava una prima notula rettificata da una successiva, consegnata a mani, datata 12/09/2014 prot. n. 024/12954 del 16/09/2014 dell'importo di € 68.015,03 oltre € 550,00 di spese esenti, redatta secondo il D.M. 127/2004, al netto di IVA e CAP da calcolarsi come per legge.

- Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO\_024\_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 15.000,00 derivante dall'impegno della A.D. n. 337/2011, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.

- E' stato verificato inoltre che l'importo di € 2.000,00 di cui all'atto dirigenziale n. 9 del 18/01/2011 non risulta registrato tra i residui passivi perenti.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, le singole voci della notula -redatta tenendo conto delle maggiorazioni per il numero delle parti e dell'esito favorevole del giudizio con condanna alle spese - risultavano essere corrette tuttavia, la somma risultava essere inferiore rispetto a quella dovuta.

- L'avvocato, detratti gli acconti già percepiti, è pertanto creditore della somma complessiva di € 83.183,16 (importo lordo) di cui imponibile € 65.127,02, CAP € 2.605,08, IVA € 14.901,06, spese esenti € 550,00.

- La somma di € 15.000,00 ha trovato copertura mediante reiscrizione di residui passivi perenti a carico del capitolo 1312 con DGR n. 1684/2020 .

-Per esigenze di non aggravamento dei procedimenti di liquidazione e di buon andamento, speditezza e celerità dell'azione amministrativa si procede al riconoscimento di legittimità della differenza di € **68.183,16** quale debito fuori bilancio.

### **Debito fuori bilancio n.21**

**Cont. n. 1466/10/GR – CdS RG 3176/12 - Gestione e Management Sanitario srl c/ R.P. - Compensi professionali spettanti all'avv. Fulvio MASTROVITI per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazioni n. 2556 del 30/11/2012 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito al Prof. Avv. Fulvio Mastroviti dal Presidente pro tempore della G.R. il 19/6/2012 al fine di resistere al ricorso per revocazione proposto da Gestione e Management Sanitario srl alla sentenza del CdS n. 1766/12 (Settore di spesa: Politiche della Salute. Valore della controversia: Indeterminabile).

- La spesa pattuita è di € 2.500,00 (rep. 14112 del 26/9/2012) di cui € 1.000,00 di acconto (A.D. 544/2012).

- La controversia si concludeva con sentenza n. 5509/12 – RG 3176/12 con la quale il CdS dichiarava inammissibile il ricorso con condanna alle spese della società ricorrente.

- L'avvocato Mastroviti con nota raccomandata del 31/12/2012 protocollo 11/L/70 del 3/1/2013, trasmetteva la richiesta del compenso. Successivamente sollecitava il pagamento di € 2.051,04 (prot. 24/13915 del 6/10/2014) comprensivo delle spese di trasferta, alloggio e fattura del domiciliatario per n. 2 copie di sentenza esecutiva richieste dall'Avvocatura.

- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 1.500,00 sul capitolo 1312 impegno n. 3012849403 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 544/2012, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è stata ritenuta congrua.

- L'avvocato è pertanto creditore della somma complessiva di € 2.051,04 (importo lordo).

La somma di € 1.500,00 ha trovato copertura mediante reiscrizione di residui passivi perenti carico del capitolo 1312 con DGR n. 1759 del 30/11/2020 ed è stata liquidata con A.D. 357 del 14/12/2020.

Occorre riconoscere la legittimità della differenza di € 551,04 quale debito fuori bilancio.

### **Debito fuori bilancio n.22**

**Cont. n. 1086/09/CA – Trib. Lecce sez. Maglie – Confederazione Italiana Campeggiatori c/ R.P. - Compensi professionali spettanti all'avv. Ugo Patroni Griffi per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa**

- Con deliberazione n. 36 del 26/1/2010, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza del 7/1/2010 dal Presidente della G.R. all'avv. Ugo Patroni Griffi di proporre opposizione dinanzi al Tribunale di Lecce sez. Maglie avverso il ricorso presentato dalla Confederazione Italiana Campeggiatori (Settore di spesa: Area Politiche per lo Sviluppo Rurale . Valore della controversia: da € 103.300,00 a € 258.000,00, con fissazione degli onorari nella misura massima per le singole voci non raddoppiate).

- La spesa presumibile è di € 16.000,00 di cui acconto di € 1.000,00, liquidato con atto dirigenziale n. 80/10.

- La controversia si concludeva con sentenza n. 2293/14 del 9/6/2014 con la quale il Tribunale dichiarava il difetto di giurisdizione e compensava le spese.

- L'avvocato Patroni Griffi, con Raccomandata del 15/10/2015 chiedeva il pagamento delle competenze per € 36.887,63 allegando l'autocertificazione resa come da delibera di Giunta Regionale n. 189/2014, modificata ed integrata dalle DGR n. 1204 del 23.6.2014 e n. 482 del 14.3.2019, "Direttiva per la riduzione delle giacenze delle parcelle inevasi relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro".
- Con la Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevasi, nel corso dello stato di emergenza COVID-19 n. AOO\_024\_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.
- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 15.000,00 derivante dall'impegno della A.D. n.80/10, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.
- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è stata rideterminata per quanto attiene gli onorari in quanto "non raddoppiabili".
- L'avvocato è pertanto creditore di € 23.733,82 di cui imponibile € 18.096,22 + spese imponibili € 609,50, CAP € 748,23, IVA € 4.279,87).
- La somma di € 15.000,00 ha trovato copertura mediante reiscrizione dei residui passivi perenti a carico del capitolo 1312 con DGR 1207 del 31/7/2020, liquidata con A.D. n. 256/2020.
- Per esigenze di non aggravamento dei procedimenti di liquidazione e di buon andamento, speditezza e celerità dell'azione amministrativa si procede al riconoscimento della differenza di della somma di € **8.733,82** quale debito fuori bilancio.

### **Debito fuori bilancio n. 23**

**Cont. n. 1631/07/GI – Trib. Bari – Congregazione Religiosa Suore Ancelle della Divina Provvidenza c/ R.P. - Compensi professionali spettanti all'avv. Ugo Patroni Griffi per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 935 del 19/6/2007, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza il 1/6/2007 dal Presidente della G.R. all'avv. Ugo Patroni Griffi di proporre opposizione dinanzi al Tribunale di Bari avverso il decreto ingiuntivo n. 720/07 proposto dalla Congregazione Religiosa Suore Ancelle della Divina Provvidenza (Settore di spesa: Politiche della Salute . Valore della controversia: € 8.034.673,48).
- Acconto di € 2.000,00, liquidato con atto dirigenziale n. 194/08 di rettifica all'A.D. 554/07.
- La controversia si concludeva con sentenza n. 2777/16 con la quale il Tribunale revocava il decreto ingiuntivo e condannava l'istituto alle spese.
- L'avvocato Patroni Griffi, con Raccomandata del 7/7/2017 –prot. 024/9394 del 13/7/2017 chiedeva il pagamento delle competenze per € 50.374,05.

- Successivamente, con pec del 22/1/2020 – prot. 024/984 del 23/1/2020, trasmetteva nuova notula pari a € 41.952,39. Con la medesima e mail il professionista evidenziava che, come da condizioni di incarico, di aver limitato l'onorario allo 0,30% del valore della causa e di non aver applicato la maggiorazione del 30% invece dovuta per l'esito pienamente favorevole della causa (condanna alle spese della controparte).

Inoltre, al fine di accelerare la liquidazione, proponeva una riduzione del 20% sull'onorario,

- All'esito della verifica di congruità e detratta la riduzione offerta, il legale è creditore della somma di € **33.673,53**, di cui imponibile € 26.099,81, € 1.043,99 CAP € 5.971,64, IVA, € 558,09 spese esenti).

#### **Debito fuori bilancio n.24**

**Cont. n. 1121/09/GR – TAR Bari e TAR Lecce – Casa di Cura “Villa Bianca c/ R.P. - Compensi professionali spettanti all'avv. Anna Rita PERRONE per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

-Con deliberazione n. 2005 del 27/10/2009 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza l' 8/9/2009 dal Presidente GR all'avvocato Anna Rita Perrone di rappresentare e difendere la Regione Puglia innanzi al Tar Lecce avverso il ricorso presentato notificato il 21/7/09 dalla Casa di Cura “Villa Bianca” - Servizio di spesa: Sanità – Valore: Indeterminabile - Spesa presumibile € 4.000,00. Acconto A.D. n.1115/09 € 1.000,00.

-Con raccomandata PEC del 13/12/2019, protocollata al n. AOO\_15027 del 16/12/2019, l'avvocato Perrone trasmetteva la sentenza n. 1631/2019 del TAR Bari, sez. II , presso cui era stata trasferita la causa, con la quale veniva dichiarata la perenzione del ricorso e trasmetteva notula relativa ai compensi maturati per € 9.997,46 utilizzando il DM 55/2012. Su richiesta dell'Ufficio Liquidazioni veniva chiesto all'avvocato di predisporre la notula secondo il DM Giustizia 127/2004.

- Con PEC del 9/4/2020, prot. AOO\_024/\_4662 del 16/4/2020, l'avvocato Perrone trasmetteva nuova notula per € 18.305,20.

- Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle in vase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO\_024\_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 3.000,00 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 1115/09, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.

-All'esito della verifica di congruità della parcella e alla luce delle risultanze istruttorie effettuate dal funzionario liquidatore competente, la somma da corrispondere al creditore,

calcolato l'onorario secondo lo scaglione da € 25.000,01 a € 51.700,00 sottratto l'acconto al netto di CAP e IVA, la parcella è stata rideterminata in € 4.432,88 (€ 3.411,00 imponibile, € 136,44 CAP, € 780,44 IVA, Spese non imponibili € 105,00).

La somma di € 3.000,00 ha trovato copertura mediante reiscrizione a carico del capitolo 1312 del residuo passivo perento con DGR n.902/2020 successivamente liquidata con A.D. 129/2020.

- Per esigenze di non aggravamento dei procedimenti di liquidazione e di buon andamento, speditezza e celerità dell'azione amministrativa si procede al riconoscimento della differenza di della somma di € 1.432,88 quale debito fuori bilancio.

### **Debito fuori bilancio n. 25**

**Cont. 3870/97/CO – CdS - Comune di Acquaviva delle Fonti c/R.P. - Compensi professionali spettanti all'avv. Giuseppe PEPE per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza adeguato impegno di spesa.**

- Con deliberazione n. 532 del 7/4/2009, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R. il 23/3/2009 all'avv. Giuseppe Pepe di resistere dinanzi al CdS all'appello proposto dal Comune di Acquaviva delle Fonti alla sentenza n. 59/08 del TAR Bari (Settore di spesa: Politiche Sociali. Valore della controversia: Indeterminabile di particolare importanza). Atto di acconto n.331/09 di € 1.000,00.

- La controversia si concludeva con sentenza n. 2789/19 con la quale la veniva rigettato l'appello. Spese compensate.

- L'avvocato Pepe, con Pec del Prot. 7/6/2019 024/7056, inviava copia della sentenza e chiedeva il pagamento delle competenze inviando notula per € 4.847,25, redatta in maniera con conforme alle condizioni di incarico.

- Successivamente con Pec del 31/1/2020 prot. 1407 del 31/1/2020, inviava nuova notula riformulata con D.M. 127/04, come da richiesta della Sezione Amministrativa. In data 23/11/2020 è pervenuta ulteriore nota PEC protocollata il 24/11/2020 n. 13283, con nuova notula che annulla e sostituisce la precedente, con cui viene proposta la riduzione del 20% sul compenso ancora spettante al fine di accelerare l'iter del pagamento, purché lo stesso avvenga entro sei mesi.

- A seguito della verifica di congruità operata sulla parcella dal liquidatore incaricato e vista la riduzione offerta, l'avvocato Pepe è risultato creditore della somma di € 5.877,26 di cui imponibile € 4.422,18 + CAP € 176,89+ IVA € 1.011,79 + € 266,40 spese.

Al finanziamento della spesa complessiva di € 210.113,45 inerente i debiti fuori bilancio dal n. 1 al n. 25 si provvede mediante imputazione al capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" della Missione 1, Programma 11, titolo 1, previa variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";

-All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazioni dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale

*Dott. Michele Emiliano*



## Regione Puglia

Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2021, n. \_\_\_\_\_

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Quarto provvedimento 2021. (DFB Avvocati diversi).

### Art.1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

1. Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio inerenti a compensi professionali spettanti agli avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati, ammontanti a complessivi € 210.113,45 compresi oneri di legge e spese esenti:

- 1)Cont. n. 1287/09/RM/LO – CdA Bari- - Enzo Augusto € 1.651,58;
- 2)Cont. n. 1368/09/B – TAR Bari - Pierluigi Balducci € 303,60;
- 3)Cont. n. 84/97/CO – Trib. Siena – Sclavo SpA c/R.P. – Alessandro Borgheresi € 9.833,31;
- 4)Cont. n. 85/97/CO – Trib. Siena – Monte Paschi Factor S.p.A. c/R.P. Alessandro Borgheresi € 9.833,31;
- 5)Cont. n. 2378/96/S – TAR Lecce – Comune di Galatone c/CO.RE.CO. e R.P. -Alfredo Cacciapaglia € 2.222,89;
- 6)Cont. n. 2105/08/GGR – TAR Bari – La Cascina Global Service + 1 c/R.P.– Raffaele DALOISO € 442,95;
- 7)Cont. n. 2118/91/S-GA – CdS - Antonio De Feo € 4.167,67;
- 8)Cont. n. 4/04/GA – CdS\_ – Antonio De Feo € 4.167,67;
- 9)Cont. n. 1004/08/SH – Trib. Lecce - Studio Associato Medicina del Lavoro Muratore e Siciliani c/R.P. - Eliana De Luca € 8.388,95;
- 10)Cont. n. 1642/07/GR – CdA Lecce – Studio Associato Medicina del Lavoro Muratore e Siciliani c/R.P. - Eliana De Luca € 4.892,20;
- 11)Cont. n. 486/98/CA – CdA Taranto - Alessandro Favale € 6.789,11;
- 12)Cont. n. 413/08/SI – TER – CdA Roma – INPS c/R.P. – Renato Grelle € 13.815,94;
- 13)Cont. n. 7539/02/GU – Sez. dist. Campi Salentina e Trib. Lecce – Vito Guglielmi € 3.523,76;
- 14)Cont. n. 3095/2003/GU – Tribunale Taranto - Vito Guglielmi € 3.384,93;
- 15)Cont. n. 3097/03/GU – Trib Taranto – Vito Guglielmi € 4.084,64;
- 16)Cont. n. 408/2001/GU – Trib. Brindisi- Sez. distacc. Francavilla Fontana- Vito Guglielmi € 2.984,98;

- 17)Cont. n. 3094/03/GU – Trib. Taranto - Vito Guglielmi € 4.040,93;  
18)Cont. n. 2531/08/GR – Tribunale Lecce - avv. Natalia PINTO € 1.554,30;  
19)Cont. n.1987/06/GR – Trib. Lecce sez. dist. Maglie – INPDAP/R.P. - Massimo Manera € 5.579,04;  
20)Cont. n. 904/10/TC/RM/LO – Trib. Brindisi – Proc.pen. n..1082/10 riunito a proc. pen. 176/11 – Francesco Marzullo € 68.183,16;  
21)Cont. n. 1466/10/GR – CdS RG 3176/12 - Gestione e Management sanitario srl c/ R.P. - Fulvio Mastroviti € 551,04;  
22)Cont. n. 1086/09/CA – Trib. Lecce sez. Maglie – Confederazione Italiana Campeggiatori c/ R.P.- Ugo Patroni Griffi € 8.733,82;  
23)Cont. n. 1631/07/GI – Trib. Bari – Congregazione Religiosa Suore Ancelle della Divina Provvidenza c/ R.P. – Ugo Patroni Griffi € 33.673,53;  
24)Cont. n. 1121/09/GR – TAR Bari e Lecce – C.d.C. Villa Bianca c/R.P. - Anna Rita Perrone € 1.432,88;  
25)Cont. 3870/97/CO – CdS – Comune di Acquaviva delle Fonti c/R.P. – Giuseppe Pepe € 5.877,26.
2. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011.

#### Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio)

1. Alla spesa di cui all'art. 1 si provvede mediante imputazione alla Missione 1 programma 11 titolo 1 Capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".